



Regione Puglia
Al Presidente



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170074311
23/10/2017 12:54
4SDXW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO_021/PROT
20/10/2017 - 0005336
Prot.: Usura - Registro Protocollo Generale

Ai Presidente del
Consiglio regionale
presidente@consiglio.puglia.it

Ai Consiglieri regionali
Laricchia, Di Bari, Barone,
Bozzetti, Galante, Trevisi, Casili,
Conca

Sedi

Oggetto: Risposta all'interrogazione risposta scritta numero 776, presentata dai
Consiglieri Regionali *Laricchia, Di Bari, Barone, Bozzetti, Galante, Trevisi, Casili, Conca*.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di
cui all'oggetto riguardante: *"Assunzioni personale e trasparenza personale in Acquedotto
Pugliese SpA - ulteriore richiesta di chiarimenti e documentazione alla risposta
pervenuta il 7 giugno 2017"*.

Distinti saluti

Emiliano

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Bari - 70121 Bari -

Acquedotto Pugliese
U - 02/10/2017 - 0114243

Il Presidente

Bari,



Alla Segreteria Generale
della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

p.c. Al
Presidente Consiglio Regionale
dott. Mario Loizzo

Al
Presidente Regione Puglia
dott. Michele Emiliano

Oggetto: Interrogazione urgente 560-X su assunzioni personale e trasparenza personale in Acquedotto Pugliese S.p.A.: ulteriore richiesta di chiarimenti e documentazione alla risposta pervenuta il 7 giugno 2017.

Egregio dott. Venneri,

in riscontro all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle, avente ad oggetto *"Interrogazione urgente 560-X su assunzioni personale e trasparenza personale in Acquedotto Pugliese S.p.A.: ulteriore richiesta di chiarimenti e documentazione alla risposta pervenuta il 7 giugno 2017"*, si precisa quanto segue.

Con riferimento alle richieste avanzate con l'Interrogazione in oggetto, AQP S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rileva quanto segue.

A. RICOGNIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – D. LGS. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 100/201.

Quesiti posti:

2. Se AQP, come previsto dall'articolo 25 della Legge Madia, ha proceduto ad effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze e se tale elenco del personale eccedente con la puntuale indicazione dei profili posseduti è stato trasmesso alla Regione Puglia, secondo modalità stabilite dal decreto interministeriale.

3. Se la Regione ha formato e gestito l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e agevolato processi di mobilità in ambito regionale (articolo 25, commi 1 e 2) secondo le modalità previste dal citato decreto Testo Unico.

Il Presidente

4. di ricevere copia, dell'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti, di cui al punto precedente, nel rispetto della normativa sulla privacy e sui dati personali.

5. Se la Regione Puglia, sempre in ossequio alle disposizioni dell'articolo 25, comma 3, del Testo Unico, ha trasmesso, ove vi fossero, gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia per le politiche attive del lavoro, che gestisce l'elenco nazionale.

7. Se la Regione e l'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, nei termini di propria competenza, hanno autorizzato l'avvio di procedure di assunzione ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico ed esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile (articolo 25, comma 5), inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi (regionale e nazionale).

In merito ai quesiti sopra riportati, non si può che richiamare il dato normativo vigente.

Ovvero, l'art. 25 (Disposizioni transitorie in materia di personale) del TUP come modificato, recita:

1. Entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

omissis

4. Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. Il predetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1 (ovvero 30 settembre 2017 e/o data di pubblicazione del Decreto Ministeriale).



Il Presidente

Da una mera lettura del dato normativo ne discende che:

- il legislatore ha stabilito il differimento al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico sono tenute ad effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze.
- **il divieto – per le società a controllo pubblico – di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato**, se non attingendo agli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti, fino al 30 giugno 2018, **decorre dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale devono essere stabilite le modalità di trasmissione degli elenchi del personale eccedente da parte delle società a controllo pubblico alla Regione nel cui territorio la società ha la sede legale (da adottare previa intesa in sede di Conferenza unificata);**
- Ad oggi non risulta ancora adottato il citato Decreto Ministeriale e, conseguentemente, il divieto di assunzione non è ancora applicabile.

Ne discende che ad oggi non sono note le modalità di trasmissione degli elenchi e che le assunzioni a tempo indeterminato operate da AQP sono perfettamente in linea con il dettato normativo. Si conferma inoltre quanto già osservato in precedenza: ovvero che le assunzioni sono in linea con gli strumenti di budget della Società e sono ritenute necessarie per il corretto svolgimento dell'attività sociale e la prestazione del servizio.

B. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE DI AQP RESE NEL VERBALE DEL 16 MAGGIO 2017.

Preliminarmente si rileva che il Presidente ha prontamente e puntualmente già riscontrato tutte le presunte irregolarità rilevate dal Collegio con nota dell'8 giugno 2016 già inviata anche alla Regione Puglia. Inoltre, si evidenzia che completa informativa su tali vicende è stata fornita al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacali attualmente in essere, subito a valle della nomina, nel corso della riunione consiliare del 2 agosto 2017.

Pertanto, si riporta in sintesi quanto già contenuto nella citata risposta al Collegio Sindacale dell'8 giugno 2017.



Il Presidente

Premesso quanto sopra, nel verbale in oggetto, l'organo di controllo allora in carica, nel riportare gli esiti dell'indagine eseguita sul tema delle consulenze 2016, sulla scorta della documentazione fornita da Acquedotto Pugliese S.p.A. ("AQP S.p.A." o la "Società"), muove alcuni rilievi di carattere generale ed altri di carattere più specifico con riferimento a quattro contratti stipulati nell'anno in questione.

Considerata l'infondatezza delle contestazioni formulate avuto riguardo al merito degli affidamenti degli incarichi si è ritenuto doveroso fornire al Collegio stesso – nonché agli altri organi societari e al socio unico – puntuale riscontro ai rilievi mossi: tali riscontri vengono, in parte, qui ripresi.

Ciò allo scopo di rappresentare un quadro il più possibile oggettivo dello svolgersi dei fatti a conferma dell'assoluta correttezza e trasparenza che hanno caratterizzato l'operato in AQP S.p.A.

Per quanto riguarda, in particolare, il tema delle prestazioni professionali in questione, giova precisare, in via generale, come nell'affidamento degli incarichi posti in essere, AQP S.p.A. abbia applicato tutte le norme rilevanti in materia e le procedure seguite abbiano garantito la necessaria trasparenza, la più ampia partecipazione, un confronto competitivo sulla base di criteri di valutazione predeterminati e di prezzi di riferimento di mercato nonché la selezione ad opera di commissioni giudicatrici formate da esperti nelle specifiche materie oggetto di ciascun contratto.

Tali circostanze risultano confermate anche dalle risultanze di un Audit si è ritenuto opportuno attivare al fine di ricostruire ulteriormente gli iter seguiti.

Al fine di entrare nel merito dei singoli rilievi formulati da Codesto Spettabile Collegio, si procederà, da un punto di vista metodologico, seguendo l'ordine di esposizione del verbale in oggetto, riscontrando prima i rilievi comuni e poi le contestazioni specifiche mosse relativamente ai singoli contratti.

1) RILIEVI COMUNI



Il Presidente

Per quanto attiene ai rilievi comuni riguardanti n. 4 contratti relativi all'anno 2016¹, Collegio rileva in sintesi:

- a) un *“inusuale ed eccessivo ricorso alle consulenze esterne tra le quali emergono consulenze di rilevante entità economica”*, aventi ad oggetto attività che *“potrebbero rientrare nelle competenze specifiche richieste agli amministratori di una società delle dimensioni di AQP S.p.A.”*;
- b) la presenza di *“una generica motivazione”* circa l'impossibilità di espletare l'attività all'interno *“per carenza di risorse con profili di carattere particolarmente qualificato ovvero, in taluni casi, per la mancanza di risorse dotate dei requisiti di indipendenza e terzietà nella valutazione”*;

1.a) Inusuale ed eccessivo ricorso alle consulenze esterne

Sul punto preme preliminarmente evidenziare come, rispetto a quanto affermato dal Collegio allora in carica, e come già posto in rilievo nei precedenti riscontri sull'argomento, non è affatto inusuale, ma in linea con la prassi delle maggiori aziende di settore, acquisire, con procedure trasparenti e competitive, il supporto di prestazioni professionali altamente specializzate per attività ritenute necessarie per l'implementazione delle strategie aziendali, in linea con gli indirizzi dell'Azionista.

Ciò in particolare nel caso di cambiamenti della struttura di vertice aziendale, voluti dall'Azionista. E', infatti, proprio nelle prime fasi di attività che è particolarmente consueto ed utile poter disporre di analisi, valutazioni e approfondimenti sulle tematiche strategiche ed organizzative più rilevanti.

Nel caso di specie, gli incarichi oggetto di attenzione hanno riguardato attività non certo ordinarie, ma di rilevanza strategica connesse con le linee di attività sia di carattere prospettico, che di natura più propriamente gestionale che il nuovo vertice aziendale, in linea con gli indirizzi dell'Azionista, ha ritenuto di dover attivare sin dal

¹ I rilievi riguardano i seguenti contratti: 1) Contratto tra AQP S.p.A. e Management Search S.r.l. per l'affidamento del processo di valutazione ed assessment di n. 30 dirigenti e n. 8 quadri di AQP S.p.A.; 2) Contratto tra AQP S.p.A. e Management Search S.r.l. per l'affidamento del processo di ricerca e selezione di executive; 3) Contratto tra AQP S.p.A. e Challenge Network S.r.l. per l'affidamento del processo di valutazione ed assessment di quadri di AQP S.p.A.; 4) Contratto tra AQP S.p.A. e Bain & Company Italy Inc. per l'affidamento di un incarico di consulenza per la redazione del Piano Strategico di sviluppo.



**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

Il Presidente

suo insediamento, tenuto proprio conto della scadenza ravvicinata della concessione e delle possibili ricadute sulla Società, nonché delle attività impellenti, quali l'impegnativo piano di investimenti, che la stessa era chiamata ad affrontare già nel corso del 2016.

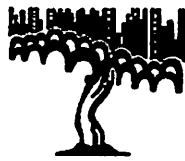
In un'ottica di massima collaborazione e trasparenza, sebbene si tratti di materie delegate allo Scrivente, si è ritenuto di esporre a tutti gli Organi Societari, anche al fine di poter eventualmente ricevere utili spunti, il percorso che si intendeva avviare e l'esigenza di avvalersi di supporti altamente specialistici nell'ambito di tali aree di attività (come risulta anche dal Verbale del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2016, da Consigli successivi e dalle relazioni periodiche sulla gestione), senza che il Collegio manifestasse dubbi o rilievi al riguardo.

Tali linee di intervento hanno avuto ad oggetto, da un lato, il processo di riorganizzazione interna al fine di allineare l'organigramma di AQP S.p.A. a quello in essere in aziende industriali e di servizio complesse, valorizzando al contempo le professionalità interne, e, dall'altro, la valutazione di possibili scenari strategici di sviluppo per la Società, anche alla luce del delicato contesto normativo e regolamentare di riferimento.

Né appare possibile sostenere che il ricorso a tale tipologia di supporti su temi strategici sia inusuale per la stessa AQP, posto che, come è stato possibile appurare, nel periodo dal 2013 al 2015, risultano essere stati affidati dal precedente vertice aziendale o su impulso dello stesso, in alcuni casi senza previa procedura competitiva, diversi contratti per prestazioni specialistiche.

Tra gli altri si segnalano i seguenti che riflettono questioni rilevanti o strategiche e che in molti casi presentano evidenti affinità con le prestazioni di cui si discute:

1. Consulenza "Processo di valutazione ed assessment su n. 10 dirigenti per copertura ruolo Direttore Generale Acquedotto Pugliese" - K2People per un importo di € 39.500,00 – Anno 2013;
2. Consulenza specialistica per la redazione del Piano Industriale della depurazione – IRSA CNR per un importo di € 500.000,00 – Anno 2013 (cui si aggiungono ulteriori prestazioni affidate alla stessa negli anni 2014 e 2015 per altri € 600.000,00 circa);



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

Il Presidente

3. Consulenza "Reengineering processi aziendali" - Soc. IRSO Srl per un importo di € 39.500,00 – Anno 2014;
4. Consulenza "La gestione del SII nelle Regioni meridionali: stato dell'arte e prospettive" NOMISMA Energia per un importo di € 30.000,00 – Anno 2014;
5. Consulenza per un parere sulla ricerca dell'equilibrio nella durata dell'affidamento del SII ad AQP post 31/12/2018 – Studio Paparo e Associati per un importo di € 18.000,00 – Anno 2015;
6. Parere legale su affidamento in house e struttura Aqp standing alone o gruppo - Studio Paparo e Associati per un importo di € 21.840,00 – Anno 2015

Altri, più specifici, tra i quali:

7. Consulenza per le attività di implementazione del progetto di Unbundling del Servizio Idrico Integrato di AQP – KPMG per un importo di € 113.050,00 - Anno 2015;
8. Consulenza nella predisposizione degli atti per una selezione competitiva relativa alla cessione pro soluto di crediti; analisi e valutazione dei cedendi crediti – PROMEM per un importo di € 37.000,00 – anno 2015

In particolare, gli incarichi di cui ai punti 1) e 3) impattano sui processi di valutazione dei profili manageriali e di organizzazione e quelli di cui ai punti 2), 5) e 6) sulla definizione di scenari e scelte strategiche anche in vista della scadenza della concessione.

Per quanto riguarda, ad esempio, l'incarico affidato alla società Key 2 People di cui al punto 1) esso aveva ad oggetto un assessment di dirigenti il cui costo – giova sottolinearlo – è assolutamente in linea con quanto in misura proporzionale corrisposto alla società Management Search. Al riguardo si confida nel fatto che l'output di Key 2 People sia stato utilizzato, ad esempio, in relazione all'assetto organizzativo e alla profonda riorganizzazione seguita alla nomina del Direttore Generale che ha comportato l'attribuzione di ruoli apicali e il depotenziamento di alcune figure di primo livello.

Solo a conferma della massima trasparenza dell'azione posta in essere a tutela degli interessi dell'azienda, val la pena evidenziare come, a prescindere da valutazioni di



Il Presidente

merito sul ricorso a prestazioni altamente specialistiche attuate in passato, è necessario sottolineare che nei casi in esame sono state seguite procedure rigorose di quelle poste in essere per l'affidamento degli incarichi sopraelencati.

Da ulteriori approfondimenti effettuati si è, tra l'altro, constatato che gli incarichi sopra elencati:

- sono stati tutti affidati direttamente dal vertice amministrativo (Amministratore Unico/Direttore Generale) o su impulso dello stesso e/o dell'Azionista;
- in alcuni casi non sono stati preceduti da alcuna procedura competitiva (cfr. punti 2), 3), 4), 5), 6) e 8));
- in altri casi sono stati selezionati con inviti diretti a soggetti professionali specializzati, ma senza ulteriore pubblicazione sul sito (cfr. punti 1) e 7)).

Quanto sopra a conferma del fatto che nei casi oggetto degli odierni rilievi si è agito nella massima trasparenza e a tutela degli interessi dell'Azienda, e mediante procedure anche più rigorose di quanto avvenuto nel passato.

Infine, non è dato comprendere il rilievo mosso dal Collegio all'epoca in carica circa un presunto ricorso "eccessivo" a prestazioni esterne posto che i dati del bilancio 2016 evidenziano un sostanziale allineamento della spesa complessiva sostenuta per consulenze nell'esercizio 2016 rispetto al 2015.

1.b) Genericità della motivazione circa l'impossibilità di espletare l'attività all'interno per carenze di risorse con profili di carattere particolarmente qualificato ovvero dotate di requisiti di indipendenza e terzietà nella valutazione

Come evidenziato anche nel precedente paragrafo, gli incarichi che formano oggetto dei rilievi non hanno certo ad oggetto attività ordinarie della Società, ma tematiche di rilevanza strategica, essendo finalizzate a fornire supporto in attività necessarie per garantire lo sviluppo organizzativo e strategico di AQP S.p.A.



Il Presidente

In questa cornice è di tutta evidenza che la natura altamente specialistica delle attività da porre in essere ha reso necessario acquisire sul mercato prestazioni professionali ad alto valore aggiunto, per le quali è richiesta una rilevante *expertise* nel settore scientifico che non poteva essere assicurata dalle strutture organizzative e dal personale interno della Società.

Per quanto concerne poi gli incarichi finalizzati allo svolgimento di specifiche attività di assessment su dirigenti e quadri, all'alta specialità della natura della prestazione - intesa come adozione di strumenti certificati per la misurazione delle competenze e presenza di personale con adeguata preparazione ed esperienza nel relativo utilizzo - si è anche aggiunta la necessità di garantire la massima riservatezza, terzietà e oggettività alla procedura di valutazione del personale.

Quanto sopra evidenziato trova, peraltro, conferma negli atti di indizione delle procedure di affidamento poste in essere che contengono ampie motivazioni in merito alle scelte operate da AQP S.p.A., nel rispetto del quadro normativo vigente in materia.

1.c) L'O.d.S. n. 217.

Per replicare ai rilievi mossi in merito all'ODS in oggetto occorre inquadrare la vicenda nell'ambito delle scelte strategiche e gestionali adottate.

Infatti, come già rilevato nella nota del 15 marzo 2017, prot. 30744, giova evidenziare che il nuovo vertice aziendale, in linea con gli indirizzi dell'Azionista, tenuto conto della scadenza ravvicinata della concessione e delle discontinuità richieste nella gestione, anche in considerazione del relevantissimo piano di investimenti che la Società era chiamata ad affrontare già nel corso del 2016, ha ritenuto necessario attivare contemporaneamente più linee di attività, sia di carattere strategico e prospettico, che di natura più propriamente gestionale.

Con riferimento a tale secondo ambito, è stata considerato in primo luogo indispensabile porre in essere un'attività di riorganizzazione delle funzioni centrali e delle principali attività operative, al fine di allineare l'organigramma aziendale a quello ordinariamente vigente in aziende industriali e di servizio complesse.



Il Presidente

La nuova struttura organizzativa che è conseguita all'emissione dell'O.d.S. n. 217 dell'11 maggio 2016 prevede una suddivisione delle attività della Società in due macro-comparti, uno operativo ed uno gestionale/amministrativo. Le principali novità hanno riguardato:

- la costituzione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con l'accorpamento della funzione Amministrazione (prima inserita nella Direzione Commerciale, Amministrazione e Legale) con la funzione Controllo di Gestione (prima inserita nella Direzione Pianificazione e Controllo ora soppressa) e la costituzione del Risk Management, con l'obiettivo di presidiare i rischi economici e finanziari contenuti nel Budget/Piano Industriale e sviluppare e strategie di gestione del rischio;
- la costituzione della Direzione Legale e Affari Societari (con l'accorpamento di funzioni prima divise);
- la costituzione della funzione Best Practise e HSE, per assicurare il presidio delle tematiche aziendali relative agli asset Depurazione, Ambiente e la promozione di una cultura di impresa fondata sulla sicurezza e sulla ricerca delle best practise di settore;
- la costituzione delle funzioni di Internal Audit e Compliance (prima gestite nell'ambito della Direzione Tutela Giuridica e Compliance, ora soppressa, che includeva anche la funzione Affari Societari);
- lo scorporo della funzione IT dall'area Risorse Umane;
- la costituzione dell'U.O. Affari Internazionali;
- la costituzione della Direzione Ingegneria, con l'accorpamento delle strutture tecniche presenti nelle varie funzioni operative della Società, al fine di assicurare la realizzazione degli investimenti ed il coordinamento della progettazione;
- la valorizzazione della funzione Energy Management.

Si è così provveduto a ridisegnare la struttura organizzativa sulla base di valutazioni oggettive, indipendentemente dalle risorse chiamate a ricoprire specifici ruoli, come prevede un corretto processo di analisi organizzativa.

Non essendo stato possibile individuare i dirigenti con capacità e competenza adeguate al ruolo, per ricoprire alcune posizioni funzionali individuate (come ad



Il Presidente

esempio Direttore Amministrazione, Finanza e Commerciale, Direttore Legale e Affari Societari, IT e Procurement), si è deciso di assicurare alla Società le migliori competenze grazie al ricorso ad una ricerca professionale di candidati esterni, aperta anche ad eventuali candidature interne.

Per altre posizioni si è potuto individuare personale interno con adeguate *skills*.

Parallelamente, è sorta l'esigenza di avere un quadro il più oggettivo, professionale e trasparente possibile delle competenze e delle capacità manageriali presenti in Azienda, mediante lo svolgimento di un assessment esteso a dirigenti e quadri che consentisse anche di sostenere la crescita professionale di figure interne per la copertura di ruoli chiave (come, ad esempio, per il Direttore Ingegneria) e la naturale evoluzione delle strutture di dettaglio.

Occorre, infatti, evidenziare come, in assenza di un processo interno strutturato di valutazione delle risorse umane, le valutazioni finali espresse dall'assessment hanno contribuito ad orientare le scelte sui singoli profili professionali maggiormente idonei a ricoprire i ruoli (cfr. O.d.S. n. 220 del 31 ottobre 2016 e da ultimo gli O.d.S. n. 228 dell'8 settembre 2017 e l'O.d.S. n. 229 del 26 settembre 2017).

Dalla ricostruzione effettuata emerge, quindi, con evidenza come l'adozione dell'O.d.S. n. 217 si inserisce invece nell'ambito di una strategia complessiva volta a ridisegnare l'assetto organizzativo della Società, nell'ottica di renderlo più aderente a quello vigente nelle principali *utilities* operanti nel settore ed a favorire, al contempo, percorsi volti alla valorizzazione del personale interno.

1.d.) Intero iter del procedimento di affidamento *“caratterizzato da un anomalo accentramento della procedura da parte del Presidente del C.d.A.” “non conforme ai principi di segregazione delle funzioni e di controllo”*

Sul punto preme evidenziare come, diversamente da quanto affermato nel verbale del Collegio, il procedimento di affidamento delle consulenze sia stato gestito da tutte le funzioni aziendali che, ciascuna per la propria competenza, sono coinvolte nel processo, senza che si sia verificato alcun anomalo accentramento di funzioni in capo al Presidente.



Il Presidente

Sul punto basti considerare che, nel caso dell'affidamento dell'incarico di selezione, le regole della procedura competitiva sono state definite ed elaborate dalla Direzione Risorse Umane, con il supporto tecnico del Procurement e della Compliance che ha curato la redazione del primo atto di indizione della procedura concorsuale (disciplinare tecnico d'incarico), sottoscritto dal Direttore del Personale. Quest'ultimo, non è entrato a far parte della commissione giudicatrice, in linea con la normativa di riferimento, e nel rispetto del principio di segregazione dei ruoli. Pertanto, dovendo la Direzione Risorse Umane assicurare la presenza delle proprie competenze specialistiche, è stata inserita nella Commissione la Responsabile dell'Area Selezioni della stessa Direzione.

In tale contesto, il Presidente ha sottoscritto il provvedimento di indizione della procedura concorsuale (determina a contrarre), nel quale ha recepito il fabbisogno e i criteri identificativi della gara acquisendoli dal disciplinare tecnico di cui sopra.

La successiva fase di selezione del consulente è stata interamente curata dalla Commissione giudicatrice, assicurando la presenza di personale esperto nello specifico settore oggetto del contratto.

Sulla base dell'atto di aggiudicazione a favore del soggetto professionale risultato primo nella graduatoria di merito, la Direzione Procurement ha successivamente seguito la fase di verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara e redazione del contratto, che è stato sottoscritto dallo Scrivente in data 3 ottobre 2016, in qualità di Legale Rappresentante di AQP (tramite firma digitale) e dal legale rappresentante della società aggiudicataria l'11 ottobre 2016.

Infine, la fase di esecuzione delle consulenze specialistiche in parola è stata seguita dalla struttura del Direttore del Personale (tra cui la gestione del calendario degli incontri con i Dirigenti).

Da quanto sopra emerge con evidenza come l'affidamento del contratto per la selezione di 5 soggetti apicali sia avvenuto con il più ampio coinvolgimento di tutte le strutture interessate, ciascuna per la propria competenza, in base alle procedure aziendali e nel pieno rispetto del principio di segregazione delle funzioni. Medesima procedura è stata seguita per l'affidamento delle altre consulenze, quindi sempre con il coinvolgimento delle Funzioni Aziendali preposte.

Il Presidente

C. PROCEDURA SELEZIONI DIRIGENTI – COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI DI VALUTAZIONE

Il primo principio sancito dall'art. 19 "*Gestione del personale*" del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, è la natura privatistica del rapporto di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico; la disciplina applicabile, salvo quanto previsto dal TU, sono: le norme del codice civile (capo I, titolo II, del libro V), le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, i contratti collettivi (comma 1)

Resta pertanto confermato che, come previsto dalla procedura di reclutamento e selezione del personale di AQP, le modalità di assunzione non hanno natura di concorso pubblico ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

Resta tuttavia l'obbligo (comma 2) di adottare una procedura selettiva che accerti il possesso delle professionalità richieste e garantisca adeguatamente l'accesso dall'esterno nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei seguenti principi:

"a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori

d) decentramento delle procedure di reclutamento;

e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

Il Presidente

rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali", (comma 3, art. 35 del d. lgs. n.165/2001)."

AQP è, invero, dotata di una procedura che prevede una serie di norme di carattere pubblicistico e nel suo impianto generale è rispettosa dei principi di pubblicità, imparzialità, economicità, celerità, trasparenza e pari opportunità, in linea con le disposizioni del TU e che tiene conto anche della disciplina dettata in materia dalla Regione Puglia. La vigente procedura è pubblicata sul sito "*Società Trasparente – Lavora per AQP*", nel rispetto del d. lgs. n.33/2013 (art. 19 comma 3).

Tanto premesso, la citata procedura di AQP "*Reclutamento e selezione del personale*", in riferimento alla nomina della Commissione di valutazione prevede: "*Per selezioni relative a posizioni di livello "Quadro" o con qualifica Dirigenziale e, comunque, per selezioni relative a posizioni per la cui valutazione si richiedono competenze specialistiche non presenti all'interno dell'Azienda, od in qualsiasi altra situazione in cui, in funzione della ricerca specifica, a discrezione del Direttore DSCRU, si renda necessario integrare la Commissione, il Direttore DSCRU potrà proporre al Direttore Generale di inserire in Commissione un membro esperto esterno, di provata competenza in merito alla professionalità oggetto di selezione e di requisiti idonei per la valutazione. Il membro esterno andrà individuato mediante sorteggio da elenchi di commissioni esaminatrici della Regione Puglia ovvero da albi professionali o da elenchi di docenti forniti dalle Università purchè attinenti al profilo di competenza professionale ricercato; la sua scelta, inoltre, dovrà essere motivata dando contezza dell'iter logico seguito per l'individuazione. Coloro che ricoprono incarichi politici o sindacali o che, comunque, li abbiano ricoperti nel biennio precedente, non possono far parte di queste Commissioni.*"

Nelle procedure selettive per le quattro figure dirigenziali, le Commissioni sono state così composte:

- un membro esterno, magistrato della Corte dei Conti (Presidente);
- un membro esterno, designato dalla Regione Puglia;
- un membro interno, dirigente apicale di AQP.

I nominativi sono stati così individuati:



Il Presidente

- il Consigliere della Corte dei Conti è stato designato dalla stessa Corte dei Conti mediante l'attivazione dell'Albo per le Commissioni di concorso, come da Decreto del Presidente della Corte dei Conti 4-23/11/2016-CP_DEC-A24-P;
- il membro esterno della Regione Puglia è stato designato dalla stessa Regione in riscontro alla nota del 6 ottobre 2016, prot. n. 104142, con cui AQP chiedeva: *"di indicare, per ciascuna posizione, una rosa di possibili commissari, dipendenti di codesta Amministrazione ovvero presenti in Vostri elenchi di commissioni esaminatrici, di provata competenza rispetto ai profili da selezionare e con requisiti idonei per la valutazione. Per ciascun esperto da Voi indicato andrà allegato curriculum vitae."*;
- il membro interno è stato individuato tra i dirigenti non coinvolti nelle materie rilevanti nelle selezioni, anche in considerazione del rispetto del principio di equilibrio di genere.

D. RICHIESTA DOCUMENTAZIONE.

In riferimento alla richiesta di documentazione avanzata dal Movimento 5 Stelle nell'interrogazione in oggetto, AQP dichiara di essere disponibile a mostrare tale documentazione presso la propria sede previa sottoscrizione da parte dei soggetti accedenti di apposito impegno di riservatezza, considerando che la documentazione richiesta contiene informazioni sensibili.

E. LA FIGURA DEL DIRETTORE GENERALE.

Circa le perplessità mosse sulla presunta *estromissione del Direttore Generale da qualsiasi potere gerarchico o decisionale su aree e funzioni strategiche per la vita dell'azienda*, in violazione del disposto di cui all'art. 28 dello Statuto Sociale, è opportuno ricordare che:

- a) il citato art. 28 prevede espressamente che *"Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società ed a tutte le operazioni relative"*. Ne discende che nessun potere e/o incarico specifico è attribuito alla funzione del Direttore Generale. Inoltre, come è documentalmente dimostrabile, il DG ha



Il Presidente

sempre partecipato a tutti i CDA, mantenuto i rapporti con gli Enti esterni, firmato ordini di servizio, assunto impegni per AQP;

- b) con O.d.S. n. 224 dell'8 giugno 2017, il dott. Di Donna (all'epoca Direttore Generale) ha assunto ad interim la Direzione Procurement.

F. IL PRESIDENTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

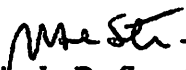
In merito non può che richiamarsi a quanto già affermato nel corso dell'Audizione del 30 novembre 2016.

CONCLUSIONI

All'esito delle attività svolte, per quanto riguarda le quattro prestazioni oggetto di rilievi, si ritiene di esprimere particolare soddisfazione per la selezione operata dall'Azienda, in un tempo ristretto, di primarie società di consulenza e per le attività prodotte dalle stesse, che hanno contribuito ad un'azione aziendale organica e strutturata ed hanno fornito utili indicazioni, con terzietà e profondità di analisi. Gli output hanno anche permesso di dare attuazione agli indirizzi strategici dell'Azionista, nonché fornito lo spunto per attivare processi interni di sviluppo trasparente e professionale del personale (quali le elaborazioni di valutazioni periodiche del personale, feedback capo-collaboratore), in linea con le migliori pratiche delle primarie società.

Si ritiene che quanto operato risulti, dalla disamina dei fatti, pienamente rispondente ai buoni principi ispiratori dell'azione amministrativa, indipendente e scevra da condizionamenti, ed attuato anche con particolare rigore e trasparenza.

Distinti saluti


Nicola De Sanctis

Presidente Consiglio Regionale della Puglia

Valori, ristampa

Da: Sergio Miani <s.miani@regione.puglia.it>
Inviato: venerdì 20 ottobre 2017 10:23
A: Presidente Consiglio Regionale della Puglia; Laricchia Antonella; Di Bari Grazia;
Barone Rosa; Bozzetti Gianluca; Galante Marco; Trevisi Antonio Salvatore; Casili
Cristian; Conca Mario
Oggetto: Interrogazione R.S. n° 776. Risposta.
Allegati: 5336.pdf

*Su boffo vico -
furto di carte dell*

*Assa del Knucl
e Pilsello*

23 OTT. 2017

Si trasmette a firma del Sig. Presidente della G.R. la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto presentata dai Sigg
Consiglieri regionali in indirizzo.
Distinti saluti

De la

... ..

<

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..